

Area Tecnica e Gestionale
Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2

Parere 25LUM088

Data 27/03/2025

Parere su progetto illuminotecnico di impianto di illuminazione esterna LIDL Italia Srl in Via Regno Unito, 10, ai sensi della Legge Regionale n. 17/09 – Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per il progetto di ampliamento medio centro commerciale per 2 unità all'interno dell'ambito A, in Comune di Castelfranco Veneto (TV), in data 13/03/2025 è stata trasmessa la relazione tecnica relativa all'inquinamento luminoso.

È stata trasmessa ed esaminata la seguente documentazione progettuale:

- Relazione tecnica inquinamento luminoso del 27/02/2025 (REL.ILL 01, codice 23-153), redatto da Smart Progetti S. Donà di Piave (VE), a firma dell'Ing. Francesco Carraro

Impianto/i oggetto del parere

Illuminazione esterna a servizio della struttura commerciale in Via Regno Unito 10, nel Comune di Castelfranco Veneto (TV).

Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021.

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

Considerazioni tecniche

L'obiettivo della relazione è verificare la conformità dell'illuminazione esterna del piazzale commerciale situato in Via Regno Unito 10, sito nel comune di Castelfranco Veneto (TV) con le normative regionali e nazionali in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso.

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni.

Sono installati corpi illuminanti LED caratterizzati da una temperatura di colore di 4000 K, con emissione nulla verso l'alto e provvisti di dispositivi di regolazione del flusso luminoso.

La TTC non è conforme alle Linee Guida Arpav per i centri commerciali che prevede al massimo 3000 K.

La classificazione illuminotecnica dell'area non è stata esplicitata. Vista la tipologia della struttura si può prendere come riferimento la Norma UNI EN 12464-2 "Illuminazione dei posti di lavoro – posti di lavoro in esterno" che, al prospetto 5.9, stabilisce i valori di illuminamento medio mantenuto per le aree di parcheggio. Nello specifico ci si può attenere a quanto previsto al punto 5.9.2 "Traffico medio, per esempio aree di parcheggio di supermercati, edifici per uffici, impianti industriali, complessi di edifici sportivi e polivalenti" ossia 10 lux.

Dai calcoli effettuati emerge un E_m pari a 52,9 lux, valore decisamente più elevato a quello stabilito dalla Norma, anche considerando la tolleranza del 15%.

Una possibile soluzione potrebbe essere ottenuta riducendo il flusso luminoso degli apparecchi per ottenere un valore di E_m adeguato.

Nella relazione non è esplicitato l'orario di funzionamento dell'impianto di illuminazione da definirsi in funzione delle effettive condizioni di utilizzo degli spazi. Nel caso in studio si ritiene che, dopo l'orario di cessazione delle attività, sia da mantenere solo una minima illuminazione di sicurezza (illuminamento perpendicolare medio al suolo non superiore a 5 lux).

Conclusioni

L'impianto di illuminazione a servizio della struttura di vendita LIDL presenta alcune criticità come sopra evidenziate.

In particolare l'illuminamento medio mantenuto risulta eccessivo, pertanto dovrà essere ridotto con un'adeguata gestione del flusso luminoso.

Per quanto riguarda la temperatura di colore si raccomanda, all'atto della sostituzione delle attuali sorgenti, di utilizzare led con TTC al massimo di 3000 K.

Nel periodo notturno, in particolare dopo l'orario di cessazione delle attività si ritiene sufficiente una minima illuminazione di sicurezza (illuminamento perpendicolare medio al suolo non superiore a 5 lux).

La Tecnica

Il Dirigente

UO Agenti Fisici Attività Specialistica 2

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta dell'Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2 dell'Area Tecnica e Gestionale di ARPAV.